

IL SOLE 24 ORE  
26/NOV/03

## «Decidono le Regioni»

**ROMA** ■ «Il primo contratto della Sanità con il federalismo. Che rappresenta un impegno per le Regioni e un cambio di rotta nel modo di trattare». Romano Colozzi, presidente del Comitato di settore della Sanità e assessore al Bilancio della Lombardia, spiega come e quanto la devolution cambierà i contratti pubblici.

**Oggi la parola finale dei governatori. E i sindacati trattenono il fiato...**

Allora vuole dire che hanno chiuso un buon contratto...

**Lo è?**

Credo di sì. È stata una mediazione complessa e si devono verificare l'extra-previsioni. Il Comitato di settore non dovrebbe avere difficoltà. I presidenti devono fare i conti con la differenza tra i 103 euro procapite iniziali e i 109 finali.

**Problemi?**

No, se le Regioni hanno già previsto in bilancio l'accantonamento per il contratto.

**Cosa ha rallentato l'iter?**

Soprattutto la mancanza di punti di partenza e dati certi. Su questo chiederemo l'impegno di tutti, Funzione pubblica in testa. A cui ci rivolgeremo perché promuova un intervento "moralizzatore" valido

per tutti i contratti.

**A quali punti di partenza si riferisce?**

Alle modalità di lavoro. Col federalismo Aran, Governo e parti sociali devono capire che tutti devono riposizionarsi e trovare nuovi assetti.

**Pure i sindacati?**

La responsabilità di Regioni e Asl non consente più di cercare localmente incrementi extra-contratto. Gli indebitamenti non sono più ammessi. Né i deficit occulti.

**E il prossimo biennio?**

È qui, se si vuole discutere un contratto prima che scada. La volontà politica di fare in fretta c'è, ma dobbiamo misurarci con le risorse. Per il 2004 sono iscritte in Finanziaria, ma dal 2005 il patto Stato-Regioni del 2001 non c'è più: le pagine sono bianche e vanno scritte in fretta col Governo.

**Ora tocca a medici e dirigenti.**

È una trattativa complessa. Soprattutto per la reversibilità del rapporto di lavoro. Un cambio di rotta legittimo, ma su cui si devono fare tutte le verifiche economiche del caso: Regioni, Governo e dirigenti devono lavorare con tranquillità.

**P.D.BU.**

*Parla Colozzi  
del comitato  
di settore*